

Il boom turistico a Venezia vale circa 31 milioni di euro di tassa di soggiorno. Il contratto che Lega e Cinquestelle stanno per siglare contiene la proposta per una sua abolizione che fa litigare gli amministratori pubblici e la categoria degli albergatori



## Il tesoro delle case sfitte al mare

Fondazione Think Tank Nord Est: messe a reddito valgono 300 milioni all'anno

► VENEZIA

Sono circa 38mila case con un valore pari al 3 per cento in più sul Pil turistico del veneto le case sfitte sul litorale veneziano. Sono un tesoro inutilizzato che vale dai 230 ai 330 milioni di euro in potenziali affitti.

Lo rileva uno studio della

Fondazione Think Tank Nord Est, che ha stimato quante abitazioni nelle località balneari da Bibione a Sottomarina vengono usate solo dai proprietari, calcolando quanto potrebbero rendere se venissero affittate ai turisti in estate.

Il valore di questo patrimonio inutilizzato, paragonato in termini di Pil turistico della

Regione Veneto, vale almeno +2 se non +3 per cento.

Il maggior numero di seconde case utilizzate solo dai proprietari concentrato a Jesolo, dove si stima siano comprese tra le 11.800 e i 12.600.

A seguire troviamo San Michele al Tagliamento, con la località di Bibione, che conta tra i 9.300 e i 10.700 alloggi.

Quindi c'è Caorle, con un numero di sistemazioni private ad uso esclusivo compreso tra le 8.700 e le 9.400 unità abitative per passare ad Eraclea con una stima tra le 2.800 e 3.100 case, poi Chioggia dove sono tra le 2.200 e le 2.400 e infine Cavallino - Treporti con 200 - 300 case ad uso solo privato.

► IL BILANCIO

### Pochi turisti Pentecoste flop

VENEZIA. Pentecoste da dimenticare per il turismo in Veneto. Sulla costa veneziana le strutture ricettive sono mezze piene. O mezze vuote. È stato un fine settimana deludente, con solo un po' di traffico sulla A4 e le principali arterie di collegamento alle località di mare, ma alberghi, residence, campeggi e villaggi quasi vuoti. Anche le spiagge sono rimaste senza bagnanti, salvo i pochi in passeggiata o a prendere il sole.

## Spiagge, gli albergatori esultano «Giusta l'iniziativa di Lega e M5s»

Il presidente di Federalberghi: imposta mal gestita, serviva solo ad appianare le casse comunali. Ma i sindaci non ci stanno: «Azione insensata, probabilmente gli operatori non sanno leggere i bilanci»

di Giovanni Cagnassi

► VENEZIA

Tassa di soggiorno da abolire, il presidente degli albergatori veneti, Marco Michielli, plaude all'iniziativa di M5S e Lega contenuta tra le pieghe del contratto nazionale di governo in via di sottoscrizione. Un contratto che affronta anche il tema di questa imposta così aversata sulla costa veneziana punteggiata di alberghi e residence, camping e villaggi. Ma i sindaci della costa insorgono: «Sarebbe una sciagura, perché i bilanci del Comune sono per due terzi destinati al turismo».

Sarà ancora uno scontro tra gli operatori del turismo e i sindaci, quindi. A Federalberghi Veneto l'ipotesi di abolirla è piaciuta e il presidente Michielli lo ha subito comunicato a Di Maio e Salvini, dopo che lo ha fatto a tutti i suoi associati. «Troppi Comuni ne hanno fatto carne da cannone, tradendo il principio per il quale era nata, spiega Michielli, «gli introiti dell'imposta sono stati più volte impiegati per risanare le casse comunali, spesso hanno preso strade sconosciute, quando quella tracciata era chiara: reinvestire nell'offerta turistica». «Abbiamo chiesto più volte quale fosse la destinazione di quanto incassato e consegnato alla pubblica amministrazione», prosegue il presidente, «ma in molti casi da quest'ultima abbiamo ricevuto risposte evasive o silenzi assor-



“ SCOLARO (ABA) Non ha mai avuto una applicazione univoca. Non sono mai stati coinvolti i pendolari che fruiscono della spiaggia e dei servizi

danti. Spiace per quei Comuni che invece si sono comportati in modo trasparente e hanno reinvestito le risorse nel turismo». Dai vertici delle associa-

zioni di albergatori del litorale emerge una sostanziale assonanza con il pensiero espresso da Michielli. «Se siamo d'accordo sul togliere l'imposta di soggiorno?», si chiede il presidente dell'associazione jesolana albergatori, Alberto Maschio, «la domanda sarebbe retorica, perché dalla sua introduzione tutti si sono irrigiditi, in primis gli albergatori veneti. Certo, viene da pensare, una volta tolta la tassa, chi la dovrà pagare. C'è chi dice che diventerà una tassa regionale chi parla di web tax per coprire i costi. Sicuramente l'imposta di soggiorno ha creato pro-

blemi e un programma che ne preveda l'abolizione non può che trovarci d'accordo». E anche il presidente degli albergatori di Bibione (Aba) Silvio Scolaro appare in sintonia con Michielli. «La tassa di soggiorno non ha avuto neppure un'applicazione univoca», commenta Scolaro, «perché ogni Comune l'ha applicata come ha creduto, decidendo esenzioni, fasce d'età e quant'altro. Non dimentichiamo che non sono mai stati coinvolti i pendolari che fruiscono della spiaggia e dei servizi».

I sindaci, però, non sono d'accordo. A suonare la carica per i

primi cittadini della costa veneziana è il sindaco di Cavallino Treporti, Roberta Nesto, forte delle oltre 6 milioni di presenze turistiche del suo Comune. «Partiamo dal fatto che i trasferimenti dello Stato sono fortemente diminuiti», premette Nesto, «e che più di due terzi del bilancio sono per il turismo. La tassa di soggiorno è stata introdotta anche per questo. Ora, impiegare risorse per le strade o l'illuminazione non significa solo impiegarle per le nostre città, ma anche per il turismo e i nostri ospiti. Credo che se questa è la posizione di Federalberghi Veneto, non sappia leggere i bilanci». Poi il sindaco di San Michele-Bibione, Pasqualino Codognotto, che è anche il coordinatore dei sindaci della costa veneziana: «Abolirla sarebbe davvero cosa stupida. Oggi un Comune turistico può fare promozione e organizzare eventi proprio perché ha la tassa di soggiorno dopo che lo Stato preleva i soldi che i cittadini versano con le tasse come quelle sulla casa. È una delle azioni peggiori che potrebbe fare il Governo abolire la tassa di soggiorno. Davvero insensato e daremo battaglia come sindaci della costa a questa iniziativa del Governo e approvata dagli albergatori. Meglio farebbero i futuri governanti a venire sul territorio e parlarne con noi sindaci che garantiscono le entrate del Pil con le loro attività».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Comune di Padova  
Assessorato alla Cultura

Iniziativa sostenuta dalla  
Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Padova e Rovigo

DAL 23 MAGGIO AL 23 SETTEMBRE 2018

PADOVA

PALAZZO DELLA REGIONE

GAETANO PESCE

IL TEMPO MULTIDISCIPLINARE

ORARIO: DALLE 9:00 ALLE 19:00 LUNEDÌ CHIUSO APERTO IL 15 AGOSTO  
PER INFO: TELEFONO +39 049 8205006 WWW.PADOVACULTURA.IT

SPONSOR

MORELLATO  
VENICE 1930

SPONSOR TECNICO

saviola

DETTAGLIO OPERA PALLADIO CABINET (COURTESY OF THE ARTIST AND SALON 94 DESIGN, NEW YORK, 2007)